

La Biblioteca Malatestiana e la comunicazione digitale durante la pandemia da Covid-19*

«DigItalia» 1-2021
DOI: 10.36181/digitalia-00031

Giliola Barbero - Mariasole Lega

Biblioteca Malatestiana, Cesena

Nel periodo interessato dalla pandemia da Covid-19 la Biblioteca Malatestiana di Cesena ha elaborato un programma di eventi online con i quali si è inteso mantenere il rapporto consolidatosi in passato con il pubblico dei visitatori e dei lettori. Il programma è frutto di collaborazione tra uffici e operatori culturali con competenze diverse che convivono all'interno del Comune. L'articolo illustra quattro iniziative specifiche - l'istruzione all'uso delle biblioteche digitali, "Freschi di stampa", "Poesia dai manoscritti" e l'organizzazione degli eventi legati al Giorno della Memoria - con l'intento di illustrare gli obiettivi perseguiti e i metodi utilizzati.

La recente pandemia e la legislazione che ne è derivata hanno imposto a più riprese la sospensione di molti servizi che costituiscono una parte fondamentale delle attività di musei e biblioteche: le visite alle raccolte, la consultazione dei libri e delle risorse multimediali locali, così come gli eventi culturali in presenza, ossia conferenze, seminari e attività didattiche.

La Biblioteca Malatestiana in questi ultimi dieci mesi di semi o completo lockdown ha sperimentato tutte queste diverse tipologie di limitazioni in quanto, nonostante il titolo che la qualifica come un istituto di conservazione e di pubblica lettura, è caratterizzata anche da una sezione di natura museale. L'aula antica risalente al secolo XV, incastonata all'interno dello stesso edificio nel quale sono distribuiti gli ambienti moderni di lettura e di studio, è oggetto di visita e costituisce un'importante meta turistica per molti cittadini e viaggiatori. Il pubblico della Malatestiana ha sempre avuto diritto di visitare la stanza che conserva incatenati ai banchi lignei i manoscritti commissionati dal fondatore Malatesta Novello (1418-1465) e di fare esperienza dell'architettura di questa biblioteca umanistica conservata fino a oggi nel suo allestimento originale.

Nel marzo 2020 l'improvvisa chiusura ai visitatori e lettori ha creato dunque un vuoto importante sia per gli studiosi e i cittadini, che per un primo periodo non hanno potuto accedere alla biblioteca, sia per i bibliotecari stessi, che improvvisamente hanno visto interrotto il rapporto con gli utenti.

* Si ringraziano Giuditta Lughì, Alessandro Notarnicola e Carlo Verona per i preziosi suggerimenti.

Dal 9 marzo al 3 maggio 2020 sono stati sospesi tutti i servizi; l'11 maggio è ripreso il prestito su prenotazione e il 21 maggio è stata riaperta la sala di consultazione dei fondi speciali, con obbligo di prenotazione per un solo lettore alla volta. Infine il 22 giugno sono state riaperte le sale studio ed è stata data la possibilità di effettuare di persona la scelta dei prestiti utilizzando lo scaffale aperto. La biblioteca è poi tornata a chiudere i battenti in autunno, dal 5 novembre al 3 dicembre, e durante le festività natalizie in cui l'Italia intera è stata definita zona rossa.

Questo intervento intende illustrare come la Biblioteca Malatestiana e i suoi operatori abbiano risposto all'esigenza di mantenere attiva la comunicazione del proprio patrimonio in questo difficile contesto. A questo scopo occorre innanzitutto mettere in luce che tale esperienza si è innestata sul terreno dei servizi digitali che da diversi anni sono offerti ai lettori dalla Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, un polo del Servizio Bibliotecario Nazionale fondato nel 1986. Alla base di molte delle attività svolte nel corso del 2020 si collocano infatti due importanti applicazioni che permettono un controllo scientifico e gestionale del patrimonio: il catalogo "Scoprirete" e il "Catalogo aperto dei manoscritti malatestiani". Il primo, dedicato principalmente alla descrizione di pubblicazioni moderne, comprende i servizi di prestito interbibliotecario e document delivery, la possibilità di prendere in prestito numerosi e-book, di consultare giornali quotidiani, ascoltare musica e audiolibri in streaming attraverso le due piattaforme MLOL e Rete Indaco¹. Il catalogo dei manoscritti invece, unico in Italia, presenta sia le riproduzioni digitali dei codici sia una ricca documentazione bibliografica sugli stessi². Oltre a ciò, in questi mesi sono stati introdotti in "Scoprirete" alcuni nuovi servizi che a breve saranno resi disponibili anche al pubblico, per esempio la movimentazione dei volumi posti in quarantena, le prenotazioni delle sale e del ritiro dei documenti.

Altri servizi tradizionali valorizzati nel periodo di pandemia sono stati il reference online e la fornitura di riproduzioni digitali. "Chiedilo al bibliotecario" è sempre stato attivo per fornire assistenza nell'utilizzo dell'area riservata di "Scoprirete" e per facilitare il download delle risorse digitali. Il servizio di riproduzioni ha aumentato significativamente la propria attività, cercando di dare risposta in tempi brevi alle esigenze specifiche poste dai lettori che non potevano frequentare la biblioteca.

Contemporaneamente, durante il primo lockdown, l'ufficio comunicazione ha messo in atto diverse proposte culturali online: gli approfondimenti legati alla conoscenza della patologia da coronavirus Covid-19 per adulti e bambini; i tour virtuali sui set cinematografici che hanno utilizzato i fondi fotografici del Centro cinema di Cesena; la mostra virtuale "Biblioteca Malatestiana. Una storia per immagini"; le visite guidate online dalla mostra "Arpad Weisz. Una storia di sport e razzismo" e a "Piranesi. Carceri d'invenzione"; la pubblicazione delle registrazioni del "maestro del bel canto italo" Alessandro Bonci e la campagna di invito alla lettura.

¹ <https://scoprirete.bibliotecheromagna.it/opac/.do>.

² <http://catalogoaperto.malatestiana.it/il-progetto-3/>.

ra *Cesena legge* in vista della Giornata mondiale del libro. Tutte queste proposte sono state, fin dall'inizio della pandemia, un'occasione per condividere virtualmente i contenuti culturali cari alla cittadinanza e quindi per rafforzare il sentimento di costituire una comunità che legge e che si interessa anche e soprattutto in un momento di difficoltà.

Questo contributo si focalizza però in particolare su alcuni eventi che sono stati oggetto di una progettazione specifica da parte della Biblioteca Malatestiana e del Settore cultura e Biblioteca Malatestiana del Comune di Cesena a partire dall'autunno 2020, una progettazione che ha valutato in maniera sistematica obiettivi, metodi e tempistiche.

1. Biblioteche digitali

The screenshot shows the website interface for 'Biblioteche digitali per continuare a leggere'. At the top, there is a navigation menu with links for 'BIBLIOTECA MALATESTIANA', 'VISITA LA BIBLIOTECA IN TICA', 'CESENA CINEMA', 'MUSEI E GALLERIE', 'CASA BUFALINI', 'TEATRI', and 'PROPOSTE DIDATTICHE'. Below the menu, the main heading reads 'Biblioteche digitali per continuare a leggere'. The text explains that reading a book is a physical experience, but digital libraries offer a virtual alternative. It lists several digital resources available:

- Scoprirete:** A catalog web of the network library, offering access to various digital resources like ebooks, journals, and audiobooks.
- MLOL:** A portal dedicated to digital resources, including ebooks, journals, and audiobooks, integrated with the Scoprirete catalog.
- Catalogo aperto dei manoscritti malatestiani:** A collection of online manuscripts, including historical documents and descriptions of local architecture and events.
- I giornali storici di Cesena:** A collection of historical newspapers, such as 'Il Cittadino' and 'Il Savio', digitized for public access.

Figura 1. Biblioteche digitali per continuare a leggere

Nel corso del mese di dicembre 2020, a seguito della seconda chiusura dei luoghi della cultura, sono stati pubblicati attraverso il profilo Facebook della biblioteca tre notizie relative all'uso delle biblioteche digitali: una prima introduzione e due video tutorial.

Il video introduttivo è iniziato con la lettura di un famoso brano con cui nel 2005 Eric Schmidt, allora amministratore di Google, presentò l'iniziativa Google Books introducendo il mito della biblioteca digitale universale. Il primo tutorial, reso disponibile l'11 dicembre 2020, illustra nella fattispecie una ricerca all'interno della piattaforma Media Library OnLine (MLOL), un servizio cui aderiscono numerosissime biblioteche e sistemi bibliotecari e che nel rispetto del diritto d'autore rende possibile il prestito (gratuito per gli utenti) di libri e altri tipi di risorse digitali³. Il tutorial insegna come ricercare in MLOL risorse relative a Dante Alighieri: gli ultimi volumi divulgativi pubblicati in occasione del VII centenario della morte, le più note edizioni commentate della Commedia, le opere musicali ispirate al poeta e alla sua opera ma poco note al grande pubblico, come la Dante Symphony di Franz Liszt. Il secondo tutorial, pubblicato il 19 dicembre 2020, è invece dedicato alla piattaforma internazionale Internet Archive, una biblioteca digitale di natura consortile che vive di importanti sponsorizzazioni internazionali⁴. Il tutorial presenta un esercizio di lettura della famosa rivista *Le Scienze*.

In combinazione con questi post è stata pubblicata, nel sito web della biblioteca, la pagina "Biblioteche digitali per continuare a leggere" (Fig. 1) dove si rende disponibile una rassegna di biblioteche e collezioni digitali suddivise tra locali, nazionali e internazionali. Il primo raggruppamento valorizza progetti della Malatestiana o realizzati da associazioni cittadine, con una particolare attenzione al lavoro svolto da diversi soggetti e in contesti anche assai diversi tra loro. Nella lista successiva sono indicate alcune delle biblioteche digitali più famose realizzate in Italia o all'estero⁵.

L'obiettivo di questa iniziativa è rendere familiari a un pubblico più ampio risorse che possono risultare di grande aiuto in un momento di chiusura delle biblioteche e riduzione degli spostamenti. Per ottenere l'attenzione del pubblico si sono sfruttati nomi e concetti presumibilmente già noti al pubblico - per esempio Dante Alighieri e l'idea di biblioteca digitale universale legata all'applicazione Google Books - affinché facessero da richiamo e introduzione a riflessioni e notizie più complesse.

Il video iniziale dura 2:36 minuti, i tutorial rispettivamente 1:43 e 1:18 minuti e sono stati realizzati dalla biblioteca, dall'ufficio comunicazione del Settore Cultura e dall'ufficio comunicazione del Comune.

³ <https://www.medialibrary.it/home/index.aspx>.

⁴ <https://archive.org/>.

⁵ *Biblioteche digitali per continuare a leggere* (Fig. 1) e <http://www.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/46156?fbclid=IwAR32fFiwW2ERVtM7S2tRtolRdply-0mF0V9WDo_GXxaGFo3D0qVl2_gdQ>.

2. Freschi di stampa

Nei mesi di lockdown è proseguita online l'iniziativa "Freschi di stampa", una serie di eventi avviata nel 2019, che consiste nella presentazione di volumi di recente pubblicazione ed è frutto della collaborazione con autori, editori e librerie.

La rassegna letteraria è stata trasferita online, utilizzando video in diretta realizzati tramite la piattaforma StreamYard, che permette il collegamento tra telecamere dislocate in remoto e la visualizzazione diretta in una pagina Facebook⁶. La stessa applicazione permette anche la registrazione dell'evento e la sua successiva pubblicazione, in maniera che ciascun incontro possa essere seguito anche in differita. Nei mesi di novembre e dicembre, grazie alla collaborazione delle librerie cesenati, la biblioteca ha presentato "Donna sapiens" di Giobbe Covatta (796 visualizzazio-

Tutti gli incontri saranno trasmessi in diretta sul canale della Biblioteca Malatestiana. Scrivete le vostre domande a cesenacultura@comune.cesena.fc.it oppure inviate un messaggio tramite Messenger!

FRESCHI DI STAMPA

Mercoledì 9 dicembre 2020 ore 18.30
Mauro Corona
L'ultimo sorso
 (Mondadori, 2020)
 Evento speciale all'interno della rassegna "Connessioni" di Ubik Librerie

Martedì 15 dicembre 2020 ore 18.30
Maurizio De Giovanni
Fiori per i Bastardi di Pizzofalcone
 (Einaudi, 2020)
 Evento speciale all'interno della rassegna "Connessioni" di Ubik Librerie

Mercoledì 16 dicembre 2020 ore 18.30
Silvia Avallone
Un'amicizia
 (Rizzoli, 2020)

La Malatestiana
 la mia biblioteca

Figura 2. L'annuncio dell'iniziativa "Freschi di stampa"

⁶ <https://streamyard.com/>.

ni) e “Un’amicizia” di Silvia Avallone (858 visualizzazioni). “Freschi di stampa” ha poi avuto anche un’ultima edizione in occasione del giorno della memoria, presentando il 30 gennaio un volume di Federico Baccomo (1.326 visualizzazioni). L’obiettivo di questa serie di eventi è mantenere viva la precedente fidelizzazione che i cittadini avevano maturato verso le attività della biblioteca e continuare a renderli partecipi delle novità editoriali. La rete che si è costruita tra biblioteca e librerie attraverso eventi di livello nazionale ha contribuito a un notevole aumento dei partecipanti agli incontri che hanno spesso inviato riscontri positivi e ci hanno sollecitati a proseguire questo percorso.

Le presentazioni organizzate in collaborazione con Ubik librerie hanno avuto la durata di circa un’ora; le presentazioni pubblicate in autonomia durano invece mezz’ora. In entrambi i casi questi tempi comprendono le domande presentate dal pubblico attraverso la chat e le risposte degli autori.

3. Poesia dai manoscritti

Tutt’altro che “freschi” e tanto meno “freschi di stampa” sono i manoscritti oggetto degli incontri online “Poesia dai manoscritti” realizzati in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Salerno ed Emilia Romagna Teatro (ERT). L’idea è nata sia per riempire il vuoto creatosi a causa della chiusura dei teatri e in particolare del Teatro Bonci, il teatro cittadino di Cesena in cui opera ERT, sia per riaprire un dialogo tra la sezione antica della Biblioteca Malatestiana e i visitatori, ai quali è stato negato per lungo tempo l’accesso alla biblioteca. In quattro differenti video sono stati descritti da un punto di vista codicologico e paleografico un manoscritto di Orazio del secolo XI, un codice che tramanda un commento a Giovenale e uno che è testimone del *De rerum natura* di Lucrezio, entrambi commissionati da Malatesta Novello, e infine un manoscritto risalente al secolo XIV che presenta le opere di Virgilio. Il professore Stefano Grazzini dell’Università di Salerno ha introdotto il pubblico al ritmo della metrica latina e lo ha guidato nella comprensione dei testi antichi e dei loro contenuti più attuali. Quindi è seguita la recitazione realizzata dagli attori Diana Manea e Michele Di Giacomo di ERT. I testi classici sono stati messi a confronto di volta in volta con poesie e opere artistiche di epoca moderna e contemporanea ispirate ad essi e i risultati sono stati incoraggianti: rispettivamente 2.971, 2.789, 37.448, 59.672 visualizzazioni.

I video sono stati realizzati da un videomaker professionista e sono stati resi disponibili in differita.

Anche in questo caso per attirare l’attenzione del pubblico si è voluto partire da esperienze e conoscenze familiari al pubblico, come la bellezza dei manoscritti malatestiani e il noto testo del *Carpe diem* di Orazio, letto da molti studenti nel corso dei loro studi e spesso sfruttato come slogan nella vita quotidiana. Solo in



Figura 3. Immagine tratta dal post con cui è stata annunciata l’iniziativa “Poesia dai manoscritti”

seguito si è provato a condurre il pubblico a una nuova riflessione sulla trasmissione della poesia e sulla sua attualizzazione, attraverso la lettura di testi meno letti come Giovenale o più complessi da un punto di vista filosofico come Lucrezio. I video sono stati pubblicati durante il fine settimana proprio per sottolineare che – oltre al valore documentario e specialistico – le collezioni conservate alla Malatestiana possono dare adito anche a momenti di lettura e fruizione di natura poetica e teatrale.

I due video durano tra i 15 e i 30 minuti l’uno.

4. Il Giorno della Memoria

In occasione del Giorno della Memoria dedicato all’Olocausto il Comune di Cesena, in collaborazione con numerose realtà cittadine, ha organizzato una serie di eventi pubblici online, tra cui anche due incontri legati al mondo librario e alla Biblioteca Malatestiana.

Nel primo incontro è stato intervistato Massimo Bucciantini autore di “Esperimento Auschwitz”, un commento a “Se questo è un uomo” di Primo Levi

(1.224 visualizzazioni). In questo focus si è descritto e discusso lo stretto legame tra la formazione scientifica di chimico di Levi e lo stile letterario che egli ha utilizzato nel tentativo di trasferire l'esperienza del campo di sterminio a chi non l'aveva vissuta.

Nel secondo evento sono stati descritti i diari manoscritti sotterrati ad Auschwitz dai prigionieri del Sonderkommando, ossia da quegli ebrei che venivano prescelti per lavorare nei forni crematori alla distruzione dei propri compagni. I manoscritti composti dagli uomini del Sonderkommando rimettono chiaramente in discussione i giudizi negativi che pesarono su di loro nel dopoguerra, per cui risultano fondamentali nella considerazione delle loro responsabilità; il relatore è stato Carlo Saletti, primo editore italiano di questi documenti (843 visualizzazioni).

L'obiettivo dei due eventi è stato illustrare l'importanza delle fonti e della loro analisi per un argomento come l'Olocausto che comporta un elevato tenore morale. Si è voluto sottolineare che le fonti originali, come i diari pubblicati dai sopravvissuti o i documenti manoscritti del Sonderkommando, possono farci capire meglio quanto accadde attraverso ciò che i testimoni hanno voluto tramandarci.

La collaborazione tra diversi settori del Comune e tra questi e altre associazioni cittadine ha fatto sì che anche questi due eventi, che hanno presentato un argomento ancora inesplorato nel contesto virtuale della biblioteca, suscitassero l'interesse sia all'interno sia all'esterno della città.

I due video presentati in diretta attraverso la stessa piattaforma StreamYard e poi resi disponibili in registrazione durano rispettivamente 46 e 56 minuti.

5. Riflessioni e ipotesi di lavoro

La rilettura di questo percorso porta a riflessioni che la Biblioteca Malatestiana considera importanti per lo sviluppo della comunicazione futura all'interno delle biblioteche in cui coesistono le funzioni di conservazione, di formazione permanente e di pubblica lettura. Una comunicazione corretta costituisce infatti lo strumento necessario per mantenere un dialogo aperto con il pubblico e, nel caso di realtà storicamente legate al tessuto cittadino come sono molte biblioteche di ente locale, essa è necessaria per rendere consapevoli i cittadini del patrimonio e delle risorse pubbliche a loro disposizione.

In un progetto di comunicazione ogni iniziativa deve essere finalizzata a obiettivi specifici. Neanche una biblioteca come la Malatestiana, che è stata inserita nel registro della Memoria del mondo⁷, può dare per scontato che il proprio rilevante patrimonio giustifichi da solo un evento di comunicazione. Per ogni evento occorre individuare invece un messaggio specifico in grado di veicolare nuova conoscenza.

⁷ <https://en.unesco.org/programme/mow/register>.

Questo è tanto più vero nel caso della comunicazione digitale cui le biblioteche e gli istituti culturali sono costretti in questa fase che non ammette altre forme di eventi e incontri. Non ha senso in questo contesto di grave difficoltà mettere in campo risorse ripetitive e prive di novità, appellandosi astrattamente al valore delle nuove tecnologie. Occorre che il messaggio mantenga tutte le sue caratteristiche, *in primis* apportare l'esperienza di conoscenze inedite attraverso un codice condiviso.

Ciò che è risaputo invece può costituire un punto di partenza importante nella comunicazione, in grado di attirare l'attenzione iniziale dei destinatari. Per questo l'illustrazione delle possibilità offerte dalle biblioteche digitali ha preso avvio dalle parole assai diffuse dei fondatori di Google Books, ossia da quella discussione che aveva portato in passato addirittura a definire il motore di ricerca paragonabile alla "mente di Dio". Per lo stesso motivo prima di leggere Giovenale, tanto divertente quanto poco noto, si è passati dal più famoso *Carpe diem* oraziano, e per lo stesso motivo si è partiti nella lettura di Orazio da questo e non da un altro testo.

Individuato ciò che i destinatari presumibilmente già sapevano e attirata in questo modo la loro attenzione, si sono imbastiti messaggi di portata nuova per il tipo di pubblico cui ci si rivolgeva: quali possano essere i contenuti specifici di determinate biblioteche digitali, quanto la poesia tramandata dai manoscritti medievali e rinascimentali abbia influenzato la poesia contemporanea, quali giovani autori meriterebbero di essere messi al fianco di nomi già noti nel panorama dell'editoria nazionale.

Anche nel caso del Giorno della Memoria, la Malatestiana ha inteso offrire degli approfondimenti che scavassero a fondo nel messaggio di condanna dell'Olocausto, affrontando attraverso competenze specifiche le fonti letterarie e diaristiche come strumenti per rispondere ai giudizi dei negazionisti o, per fare un altro esempio, alle condanne rivolte in passato al Sonderkommando di Auschwitz.

Dalla sperimentazione effettuata in questi mesi è risultato inoltre necessario restringere sistematicamente la lunghezza dei testi o gli interventi dei relatori al fine di adattarsi alle caratteristiche della fruizione sul web. Queste caratteristiche costituiscono un input importantissimo per rendere economico il messaggio degli istituti culturali e per favorire la concentrazione dei contenuti in una forma essenziale e sobria. I luoghi che possono accogliere la dimostrazione storica e filologica di questi contenuti si trovano altrove, ossia nei cataloghi e nella letteratura scientifica. La comunicazione museale e bibliotecaria rivolta al pubblico dei visitatori e dei lettori attraverso la rete deve essere corretta, essenziale e focalizzata su obiettivi circoscritti e comprensibili a tutti in tempi ben delimitati.

Un altro aspetto da considerare nell'affrontare esperienze come queste è l'utilizzo centrato dei canali di promozione, all'interno di reti che ne permettano una circolazione importante. Il numero di visualizzazioni maggiore tra i "Freschi di stampa" è quello ottenuto dalle presentazioni coordinate con librerie e biblioteche nazionali. "Poesia dai manoscritti" è stato efficacemente pubblicato in tre contesti diversi: sulle pagine Facebook della Malatestiana, di ERT e del Teatro "A. Bonci", e

sulla pagina Cultura Emilia-Romagna; inoltre ha ottenuto un discreto numero di visite dall'estero perché sono state invitate anche istituzioni internazionali con cui la Malatestiana intrattiene rapporti costanti. Anche la pagina del sito dedicata alle biblioteche digitali ha aumentato le proprie visite a seguito di una segnalazione dell'assessorato regionale alla cultura⁸.

L'ultima sottolineatura infine va all'interdisciplinarietà applicata in questo programma. Tutti gli eventi illustrati in questo contributo infatti sono il frutto di una collaborazione tra la direzione scientifica della biblioteca, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Salerno che ha partecipato nell'ambito della Terza Missione, le librerie, ERT Fondazione con i suoi attori e i suoi videomaker che presentano le competenze tipicamente necessarie in questo momento, l'ufficio comunicazione e l'ufficio stampa comunale. Come all'origine dell'informatizzazione si è appreso che un bibliotecario non può sostituire un informatico professionista, così oggi occorre avere chiaro che un bibliotecario non è né un attore né un videomaker. Senza specialisti della comunicazione gli istituti culturali non possono pubblicare online prodotti professionalmente validi, così come senza bibliotecari e specialisti dei contenuti gli uffici comunicazione non possono pensare di fare passi avanti. I contenuti possono soltanto essere elaborati da chi li produce o da chi li conosce, così come la forma e gli strumenti devono essere elaborati da chi ne è specialista.

L'interdisciplinarietà costituisce l'asse portante anche per il progetto Google Arts & Culture, cui la Malatestiana sta partecipando. In questa piattaforma saranno pubblicate a breve diverse "storie", ossia dei racconti visivi in cui la combinazione di immagini ad alta definizione – selezionate da uno specialista di fotografia – con brevi testi scientifici – prodotti da ricercatori – introdurrà il lettore alla storia della biblioteca, ai manoscritti e ai fondi fotografici.

Questo programma descritto in maniera assai pragmatica in queste pagine ha richiesto in ambito organizzativo l'abbandono di confini che spesso risultano difficili da penetrare, per abitudine a linguaggi e tempistiche molto diverse tra loro, ma avendo dato questi primi frutti da qui in avanti non si potrà più prescindere da esso.

During the Covid-19 pandemic period, the Malatestiana Library in Cesena developed a program of online events in order to maintain established relationship with visitors and readers. The program is the result of the collaboration between departments and cultural professionals with different skills that coexist within the municipality. To explain the objectives pursued and the method used, the article outlines four specific initiatives: instruction on digital libraries, presentation of newly published volumes, manuscript poetry readings, lectures on the Holocaust Remembrance Day.

⁸ <https://www.facebook.com/mauro.felicori/posts/10223417378244744>.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2021